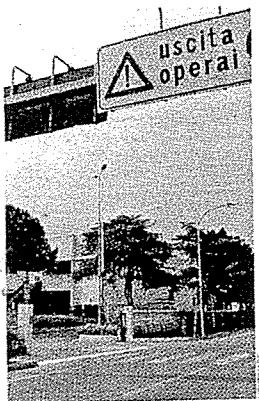


SCORZÈ
**appalto della
San Benedetto**

SCORZÈ. Sospeso dal lavoro via cautelare, per aver distribuito volantini (mercoledì 29 aprile) senza autorizzazione. Il provvedimento, effetto immediato, è scaturito da Spinea che lavora la cooperativa Euro and mos Group di Cordenons (che opera nel reparallats della ditta San Benedetto di Scorzè, dove impiega una ventina di uomini. lo Slai Cobas provinciale mette battaglia, e per vederci alle 17.30 in sala Gatto



L'esterno della San Benedetto

Distribuisce volantini, sospeso dal lavoro

La cooperativa: «Non era autorizzato». I Cobas: «Atto antisindacale»

a Scorzè ha in programma una conferenza pubblica per discutere dei problemi del lavoro nelle cooperative. «Gilberto — spiega il segretario provinciale di Slai Cobas, Paolo Dorigo — non ha fatto alcun volantinaggio. Anzi ero io che lo facevo all'esterno della fabbrica di Scorzè. Lui ha solo ricevuto il depliant e la Euro and Promos lo ha lasciato a casa solo perché è stato il primo ad iscriversi al nostro sindacato lo scorso agosto. Questo è un atto repressivo e che lede i di-

ritti sindacali. Non lo permetteremo». La querelle tra l'azienda e la Slai Cobas va avanti da un po' di tempo. La sigla sindacale, infatti, ha aperto una vertenza sulla sicurezza nei posti di lavoro. «Avevamo chiesto alla cooperativa friulana — spiegano i Cobas — di poter fare un'assemblea retribuita per parlare di sicurezza ma ci è stata negata perché la nostra sigla non siede alle trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale. Chiediamo che sia migliorata la sicurezza

nel reparto di pellets, dove a nostro parere troppo spesso gli operai rischiano grosso».

E' per questo motivo che mercoledì Dorigo ha fatto del volantinaggio fuori dalla fabbrica di viale Kennedy, criticando le condizioni in cui si trovano i dipendenti. «Si rispetti la nostra libera scelta sindacale — si legge nel documento consegnato fuori dello stabile dallo Slai Cobas — e ci si impegni tutti per il diritto al lavoro ed alla sicurezza sul lavoro. Lavoratori impu-

gnate la vostra condizione, aderite al Cobas». Il giorno 30 è arrivata la comunicazione della sospensione al lavoro di uno degli iscritti. «Rivendichiamo i diritti sindacali e alla sicurezza — sostiene Dorigo — sia con proteste che in tribunale». Ieri abbiamo ripetutamente cercato i responsabili della cooperativa di Cordenons, lasciando loro anche alcuni messaggi, per una replica su quanto accaduto. Nessuno però ha richiamato.

(Alessandro Ragazzo)